



**Club Alpino Italiano
Sezione Reggio Emilia
Sottosezione di Novellara**



**I MULINI DELL'ANEVA E LE GROTTI DI LABANTE
07 Aprile 2024**



Vivremo una domenica alla scoperta del medio Appennino Bolognese, all'esplorazione della verde e rigogliosa Valle del Torrente Aneva, il vero protagonista di questo paesaggio ed uno dei tanti, piccoli corsi d'acqua secondari che danno origine alle tante, piccole valli secondarie della zona.

Incontreremo antichi e suggestivi mulini, ormai in disuso ma interessanti testimoni della civiltà contadina di un passato non così lontano nel tempo.

Inizieremo il nostro cammino ad anello partendo dalla Chiesa di S. Maria di Labante, scendendo lungo il sentiero 162 all'interno del piccolo borgo di case in sasso posto nelle immediate vicinanze. Lasciatolo alle spalle in pochi minuti, ci addentreremo in un bel bosco che, in breve tempo, ci accompagnerà di fronte al Torrente Aneva che dovremo attraversare sfruttando un guado su comodi sassi.

Qui l'acqua non manca mai e, piuttosto che bagnarsi le calzature, quasi quasi potremmo attraversare a piedi scalzi, per poi rimettere gli scarponcini subito dopo, seduti sulle panchine poste in mezzo al gruppetto di fabbricati in sasso che ci accoglie: è il Mulino di Santo Stefano, da tempo in disuso e abbandonato.

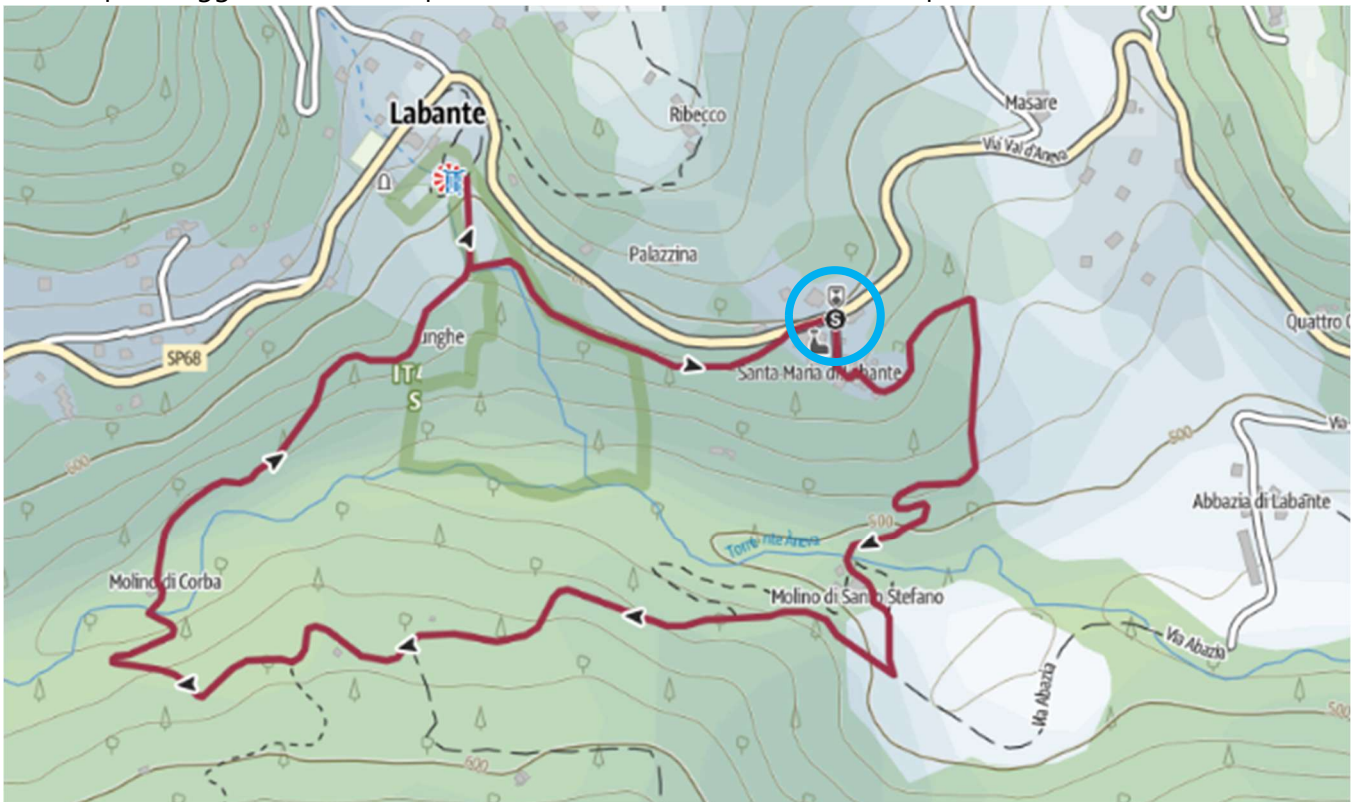
Riprenderemo il cammino salendo in lieve pendenza di nuovo nel bosco, percorrendo il sentiero 166a fino al bivio successivo dove, volgendo a destra sul sentiero 166, scenderemo fino ad incontrare nuovamente il Torrente Aneva che, stavolta, attraverseremo su passerella di legno, trovandoci subito dopo al Molino di Corba, anch'esso non più utilizzato.

Un ultimo tratto in costante salita (decisa ma mai eccessivamente faticosa) ci porterà in circa una ventina di minuti alla nostra destinazione: le Grotte di Labante e la Cascata di San Cristoforo.

Si tratta del sistema di grotte primarie di travertino più grande d'Italia e forse del mondo: si estende infatti per circa 54 m, quando solitamente queste cavità non superano i 4-5 m di lunghezza. Il suo fascino deriva inoltre dalla presenza della cascata che lo sovrasta, alimentata dalla sorgente di San Cristoforo, la stessa che nei millenni ha dato origine alla cavità e che continua ad accrescere il profilo roccioso di anno in anno, trasportando e sedimentando i depositi calcarei che lo formano.

Una breve visita e poi il meritato pranzo al sacco e un po' di tempo libero per giochi e chiacchiere.

A metà pomeriggio rientreremo poi alle auto con una brevissima e semplicissima camminata,



INFORMAZIONI UTILI

Difficoltà: Escursionismo (CAI E)

Tempi: 2 ore totali con il passo dei più piccoli, pause escluse.

Dislivello: 150 m

Lunghezza: 3,5 km

Partenza: ore 7:30 dal parcheggio del Conad lato distributore acqua con mezzi propri., destinazione Santa Maria di Labante
Inizio camminata ore 9:30

Rientro: previsto per le 18:00

Equipaggiamento:

Zaino, scarpe da trekking/escursionismo (decisamente consigliati scarponcini alti e impermeabili per l'attraversamento di un guado e la possibile presenza di fango), acqua e cibo per le soste e per il pranzo (è presente una fontana alle Grotte di Labante), giacca impermeabile o mantella in caso di pioggia/vento, pile o maglione pesante, copricapo, calze di ricambio.

Pranzo: al sacco. Dovrebbe comunque essere presente un punto ristoro nelle vicinanze.

Quota di partecipazione Adulti: Soci CAI € 2,00 (+3€ di contributo spese) - Non soci CAI € 10,00
Ragazzi: Soci CAI gratuito - Non soci CAI euro 5

Iscrizioni Marcello: 3476911527

Informazioni Federico: 3470348778

NOTE

I minori di 18 anni debbono essere obbligatoriamente accompagnati da persona garante e responsabile. La quota NON COMPRENDE: il viaggio da e per la località di partenza, il pranzo e tutto quanto non espressamente indicato.

L'itinerario potrà variare in relazione alle condizioni meteorologiche e ambientali, oltre che per qualsiasi ragione legata alla sicurezza dei partecipanti.